

Master nella cura e nella Tutela del Minore

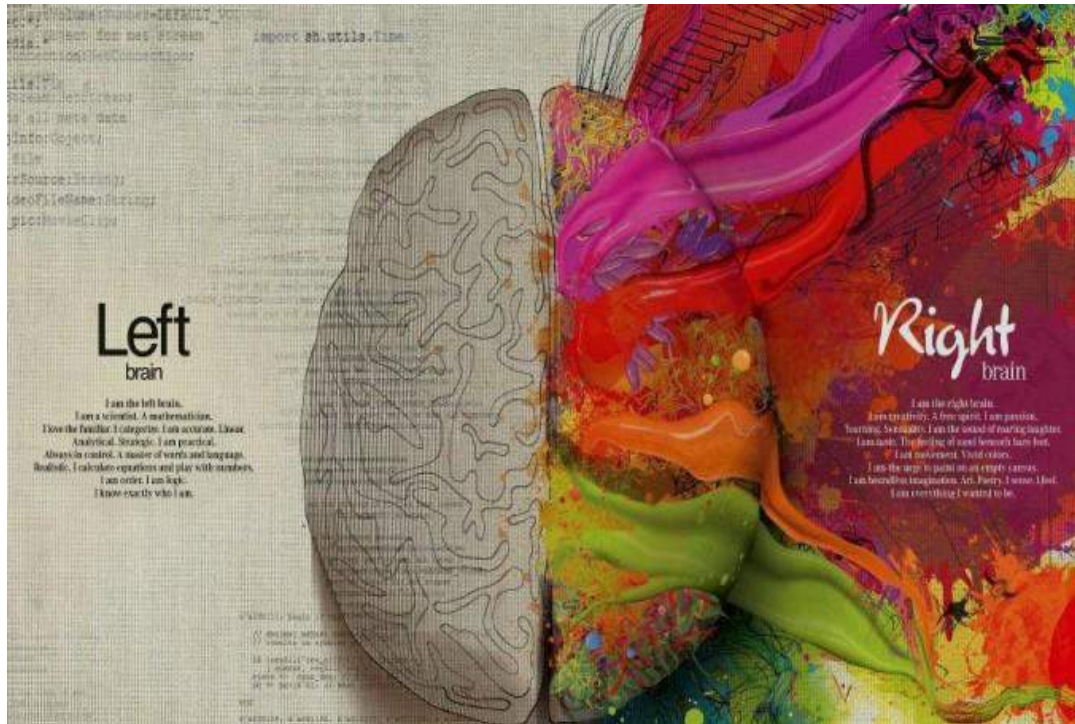
*La creatività come strumento di sostegno
nei contesti educativi: a scuola e in famiglia*

Gabriella Zanetti

Milano, 19 maggio 2017



Il cervello: due emisferi per una creatività



La creatività è l'intelligenza che si diverte.
(Albert Einstein)

Le menti creative riescono a sopravvivere anche ai peggiori sistemi
educativi.
(Anna Freud)

Educare i bambini alla creatività

Gianni Rodari
Bruno Munari
Loris Malaguzzi



La creatività consiste nel mantenere nel corso della vita qualcosa che appartiene all'esperienza infantile: la capacità di creare e ricreare il mondo. È l'onnipotenza del pensiero propria dell'età infantile.

(Donald Winnicott)

Modelli di eccellenza

Italiano | English Newsletter

REGGIO CHILDREN

Chiamiamo "intelligenza" il coltivare modalità diverse di vedere dal passato e dal presente verso il possibile.
Jerome Bruner

INTERNATIONAL CENTER FOR EARLY CHILDHOOD EDUCATION
CENTRO INTERNAZIONALE STUDI INFANZIA

Internazionalità
Creatività
Ricerca
Educazione

IDENTITÀ ATTIVITÀ NETWORK NEWS

Tu hai creato la notte, ma io ho fatto la lampada.
Tu hai creato l'argilla, ma io ho fatto la tazza.
Tu hai creato i deserti, le montagne e le foreste.
Io ho prodotto le orchidee, i giardini e le piantagioni.
Sono io che ho tratto il vetro dalla sabbia,
e sono io che ho trasformato il veleno in antidoto.

(Muhammad Iqbal)



Il coding



E' l'arte suprema dell'insegnante, risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza.
(Albert Einstein)



Tutti sanno che una cosa è impossibile da realizzare, finché arriva uno sprovveduto che non lo sa e la inventa.

(Albert Einstein)

La creatività è contagiosa. Trasmattila.

(Albert Einstein)

Un ammasso di roccia cessa di essere un mucchio di roccia nel momento in cui un solo uomo la contempla immaginandola, al suo interno, come una cattedrale.

(Antoine de Saint-Exupéry)

Dove si crea un'opera, dove si continua un sogno, si pianta un albero, si partorisce un bimbo, là opera la vita e si è aperta una breccia nell'oscurità del tempo.

(Hermann Hesse)



L'apprendimento è per definizione un atto creativo.
La persona che apprende destruttura, mastica la materia trasmessa dal professore, dall'esperto o dal *software*, la digerisce, l'assimila e la ricostruisce secondo le proprie strutture mentali.

Dunque un modello didattico per essere efficace dovrebbe ricalcare questo processo di metabolizzazione e le tecniche creative sono particolarmente utili per sviluppare le abilità di imparare ad apprendere.



CREATIVITÀ

Capacità di analisi e combinazione di informazioni esistenti al fine di generarne di nuove. Capacità di immaginare e proporre idee originali e differenti da quelle già in uso, dalle quali ricavare elementi applicativi anche non convenzionali.

ALTO	Ha un'ottima capacità di analisi delle informazioni disponibili e sa proporre in modo spontaneo e con entusiasmo novità e idee non convenzionali, diverse da quelle già in uso e fino a quel momento previste.
MEDIO ALTO	
MEDIO	Ha una discreta capacità di analisi delle informazioni disponibili e talvolta sa proporre in modo abbastanza spontaneo idee non convenzionali, diverse da quelle già in uso e fino a quel momento previste.
MEDIO BASSO	
BASSO	Ha scarsa capacità di analisi delle informazioni disponibili, quasi mai sa proporre idee alternative e non convenzionali, tendendo a riproporre quelle già in uso e consolidate.

Per essere creativi è necessario lasciarsi disorientare, concentrarsi, accettare il conflitto e le tensioni, rinascere ogni giorno e sapersi ascoltare. (Erich Fromm)



“Se gli uomini si dividono in due gruppi: quello della ristretta élite di persone predestinate che hanno ricevuto alla nascita in regalo il potere della creazione, e quello della massa immensa destinata alla contemplazione del genio irraggiungibile e alla semplice utilizzazione dei suoi prodotti, l'umanità avrà delle difficoltà nel progredire. Se al contrario la creatività è una funzione universale, potenzialmente presente in ogni individuo, allora la realizzazione di questa funzione diventa un problema di educazione”.

(R. Golton, C. Clero, L'activité créatrice chez l'enfant)



la creatività: distruggere per ricostruire

“capacità produttiva della ragione o della fantasia” o
“talento creativo, inventiva”

La creatività riveste, inoltre, un ruolo centrale tanto nella ricerca di soluzioni originali ed innovative (**problem-solving**) quanto nell’analisi (e relativa ottimizzazione) di situazioni e processi complessi (**problem-making**).

Più che una dote del carattere, la creatività rappresenta, quindi, una “**forma mentis**”, un modo di rapportarsi alla realtà, di concepire e vivere la vita. Tale “**habitus**” mentale, attraverso un’opportuna formazione, può essere appreso ed incrementato da ogni individuo, gruppo e organizzazione.



Virtù creativa, capacità di creare con l'intelletto, con la fantasia.

In psicologia, il termine è stato assunto a indicare un processo di dinamica intellettuale che ha come fattori caratterizzanti: particolare sensibilità ai problemi, capacità di produrre idee, originalità nell'ideare, capacità di sintesi e di analisi, capacità di definire e strutturare in modo nuovo le proprie esperienze e conoscenze.



Educare i bambini alla creatività: Loris Malaguzzi

“L’Atelier (...) ha prodotto un’irruzione eversiva, una complicazione e una strumentazione in più, capaci di fornire ricchezze di possibilità combinatorie e creative tra i linguaggi e le intelligenze non verbali dei bambini, difendendoci non solo dalle logorree (...) ma da quella pseudocultura della testa-container che (...) è il modello che dà al tempo stesso la maggiore impressione di progresso culturale e la maggior depressione dal punto di vista dell’aumento effettivo della conoscenza”.

Loris Malaguzzi



l'atelier: una griglia per progettare 1.

1. **Saperi:** tra discipline e aree di incontro trasversali -
curricoli orizzontali, verticali, di collaborazione,
competenze di cittadinanza digitale;
2. **Scoperta e ricerca:** tra osservazione/ricerca e
sperimentazione/invenzione - ma anche diventare
ricercatore, artigiano, “praticare” i saperi;
3. **Tecniche e strumenti:** tra artigianato e tecnologia -
affiancare macchine o strumenti, antichi e moderni e farli
rivivere;
4. **Materiali:** tra curricolo e materiali - riscoprire una
didattica degli oggetti, delle cose, dei materiali già legati
alle discipline del curricolo e farli interagire con le
tecnologie.



l'atelier: una griglia per progettare 2.

5. **Talenti:** tra creatività e manualità - lasciare spazio alla creatività, alla soluzione di compiti reali, ma anche riappropriarsi del lavoro con le mani;
6. **Linguaggi:** tra umanistici e numerici - scoprire i linguaggi dei bambini per conoscere la realtà che li circonda;
7. **Competenze:** tra autonomia e relazioni (a seconda dell'età dello studente, mirare a una crescita autonoma, anche se progettando insieme);
8. **Metodologie:** tra processo e prodotto - curare molto il processo didattico senza trascurare un prodotto finale concreto necessario per la motivazione e l'autovalutazione;



La libertà e la fantasia



Ogni scuola psicologica ha elaborato una propria teoria.

- La prospettiva psicoanalitica:

**Freud, Segal, Kris, Kubie, Arieti, Rogers e Maslow , Guilford .
Mednick, Wallach e Kogan**

- Gli psicologi della **Gestalt e Sternberg:**

la **codificazione selettiva**

la **combinazione selettiva ;**

il **confronto selettivo.**

-l'approccio **multidimensionale** alla creatività, considera:

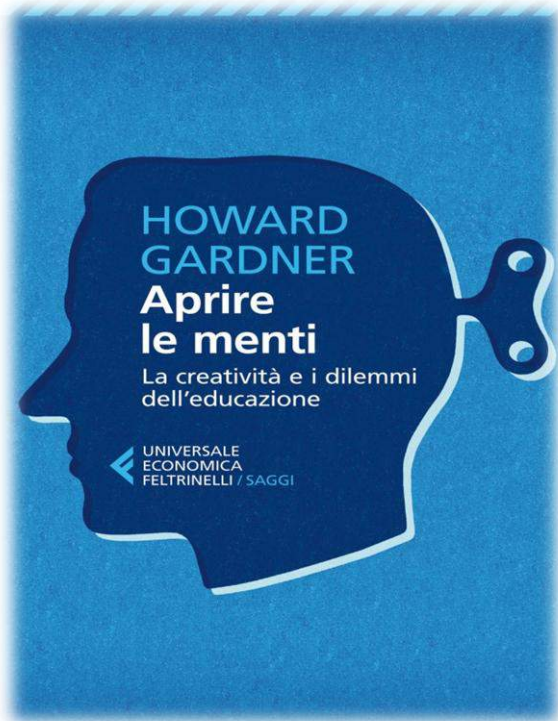
1. **Persona:** Studi di matrice psicologica sull'eccellenza misurano i tratti creativi;

2. **Processo:** Ricerche sullo sviluppo di procedure e strategie per facilitare il pensiero creativo (individuale e di gruppo);

3. **Prodotto:** Studio dei prodotti creativi valutati in base alla novità, efficacia, ecc;

4. **Ambiente:** Ricerche sull'ambiente sociale, culturale e lavorativo che favoriscono o inibiscono il pensiero creativo.

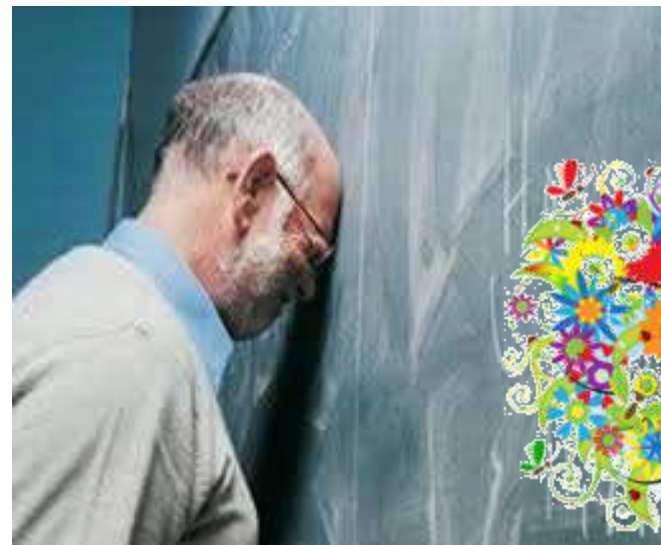
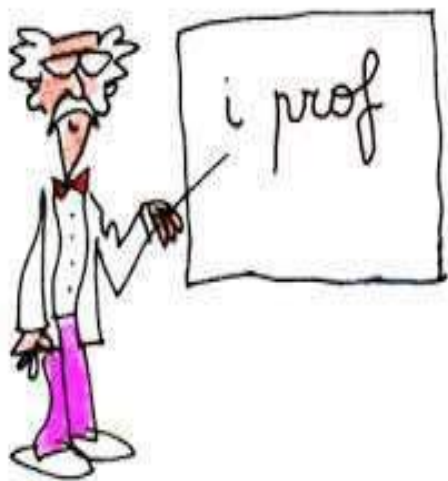




Strano come il potere creativo metta immediatamente in ordine l'intero universo. (Virginia Woolf)

Le menti creative riescono a sopravvivere anche ai peggiori sistemi educativi. (Anna Freud)

arte o mestiere?



Ricordi di scuola



*quanta parte è tua della mia anima...
quanto è profonda l'impronta che hai lasciato...
Tu che gli anni più fragili sai stringere fra le tue
braccia di maestro."*

(Persio. Satire, IV)



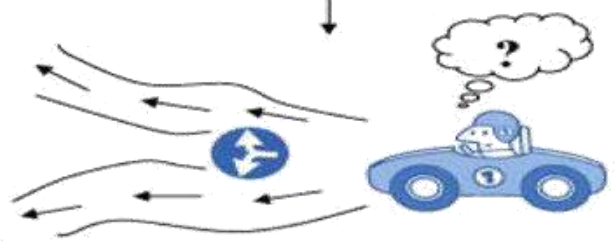
LA CREATIVITA'

non è un dono che madre natura ha riservato a soggetti privilegiati, esclusivamente nell'ambito dell'espressione artistica

Opinione comune e diffusa



è una **facoltà dell'intelletto umano**, quella che attraverso trasversalmente tutte le altre, dal momento che essa e soltanto essa conferisce un tratto distintivo, originale e irripetibile all'unicità e all'organicità della persona; è prerogativa di tutti, nel senso che è **presente allo stato potenziale in ogni individuo** e a qualunque età, e contribuisce al progresso delle idee in tutti i campi della vita associata. Pertanto ha bisogno di condizioni favorevoli per esprimersi ed esige di essere educata, alimentata ed affinata.



dal greco "craino", assume molteplici significati

G. Calvi

Condurre a termine una prestazione mentale o pratica secondo parametri di eccellenza, purché riconosciuta valida nel contesto sociale e culturale di appartenenza

F. Crespi

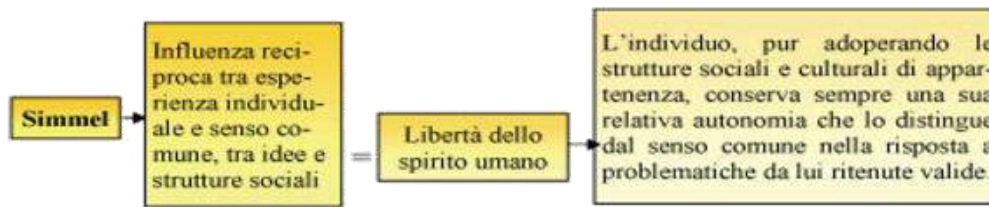
La creatività è esercitata da ciascun individuo nel momento in cui apporta piccole o significative innovazioni nella propria vita e nell'ambiente che lo circonda.

P. Jedloswki

Sul piano cognitivo innovare vuol dire "problematizzare, riformulare giudizi tipici del pensiero di senso comune", sul piano pratico "rompere e riformulare pratiche routinizzate"

CREARE = INNOVARE
Introdurre qualcosa di nuovo in un quadro di riferimento già noto.





A. Beaudot

La creatività
 è una sintesi dei processi di pensiero:
 si concretizza esprimendosi attraverso la realizzazione di una prova, di un prodotto utile o comunque rispondente ad un bisogno condiviso, ottenendo un pubblico consenso.

Maggiore freno allo sviluppo della creatività:



E' importante trovare il giusto equilibrio tra le due forme di pensiero, entrambe necessarie ai nostri bisogni di realizzazione personale e sociale:

- Pensiero riproduttivo e convergente
- Pensiero produttivo e divergente

A livello pedagogico vuol dire **equilibrare i diversi modi di apprendere:**

- Per imitazione
- Per trasmissione
- Per scoperta personale
- Per problem solving



La creatività nella ricerca psicologica

La ricerca psicologica sulla creatività prese avvio per esplorare aspetti dell'intelligenza umana che gli strumenti tradizionali di valutazione non erano in grado di indagare

Wertheimer

Gestalt

Il pensiero produttivo si concretizza nell'ambito di una situazione significativa:

- ◆ Per il soggetto
- ◆ Per il contesto

Williams

Test della creatività e del pensiero divergente (TCD), basato su risposte verbali e su disegni;
Scala di Williams, compilata da genitori e insegnanti

Suchman

Relazione tra metodo di insegnamento e sviluppo di abilità creative

Guilford

Opera la distinzione tra:

Pensiero convergente

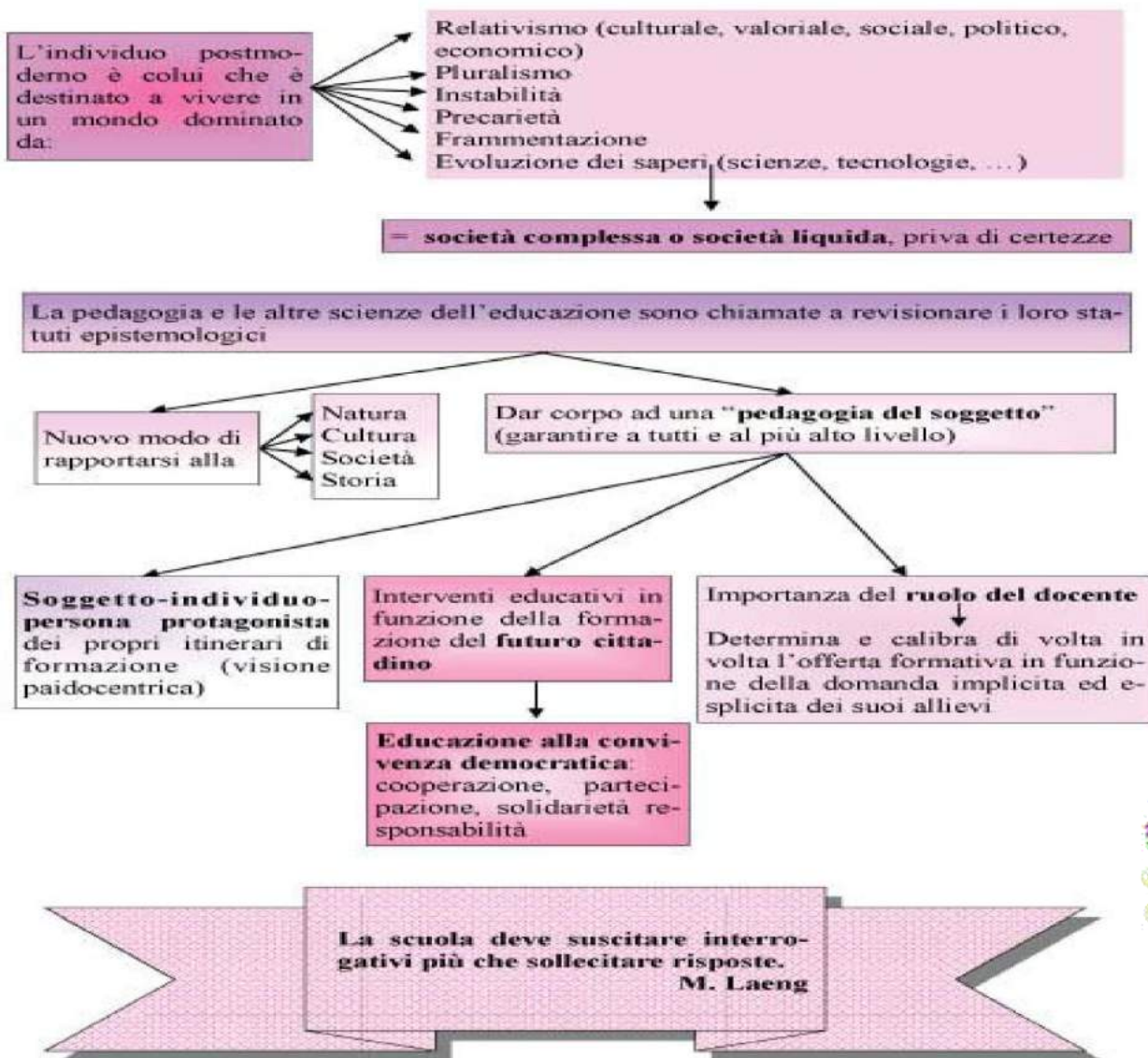
che prevede una risposta unica ad una problematica

Pensiero divergente

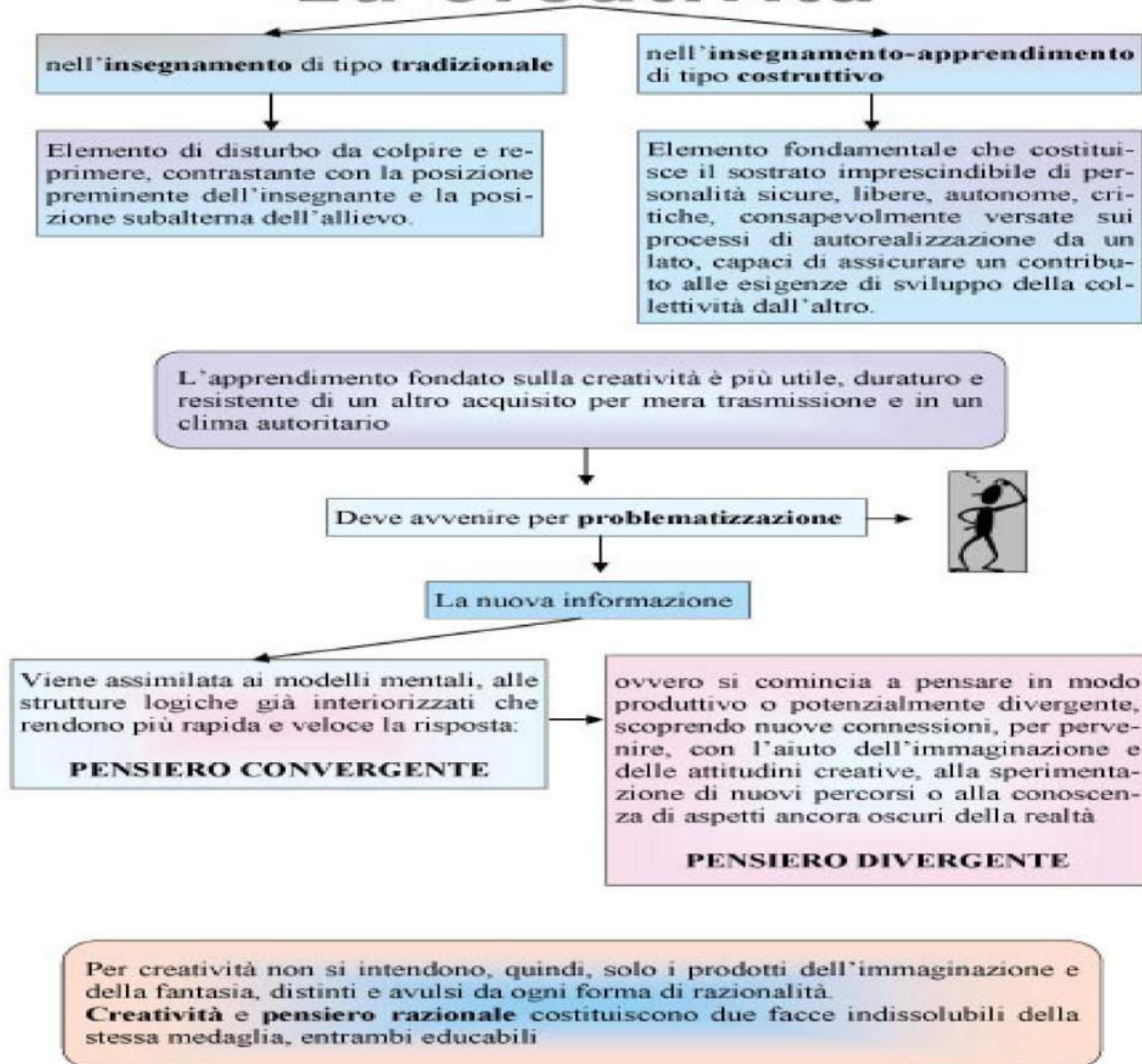
che implica la produzione di molteplici soluzioni ed è elemento costitutivo della creatività di una persona, che entra in gioco quando il soggetto ha acquisito elevate competenze in un particolare ambito, cioè quando sono ben sviluppati i processi convergenti, per cui è in grado di esprimersi in modo originale e creativo



La creatività nella pedagogia postmoderna



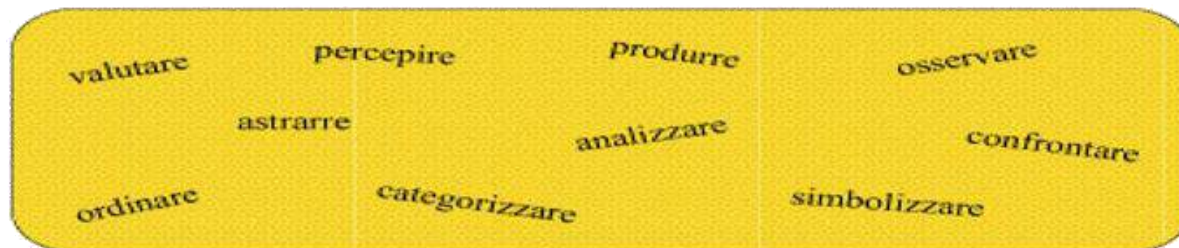
La creatività





- Attraverso attività di:
- Osservazione
 - Costruzione
 - Elaborazione

in tutti gli ambiti di insegnamento



per raggiungere traguardi, pratici e non, attraverso un ragionamento mentale complesso, del quale è possibile seguire più piste o itinerari



Elementi sociologici della creatività

I filoni di ricerca recenti considerano l'attività creativa come normale attività quotidiana sottesa ai processi cognitivi e influenzata dai fattori di contesto

quindi attività

- ◆ insegnabile
- ◆ potenziabile
- ◆ trasmissibile
- ◆ migliorabile

Necessità di modificare teoria e prassi educativa, in funzione degli estesi e profondi mutamenti del mondo contemporaneo, per rinvenire nuove dimensioni di senso

La creatività è già un momento di rottura con le visioni routinizzate del senso comune, quello che ci fa percepire il mondo come ovvio, familiare, come sistema condiviso di norme, valori, credenze; è una variabile fondamentale per la produzione del cambiamento continuo della vita associata

Conflitto, dissenso, mutamento, innovazione
contrastano con la visione di senso comune del mondo

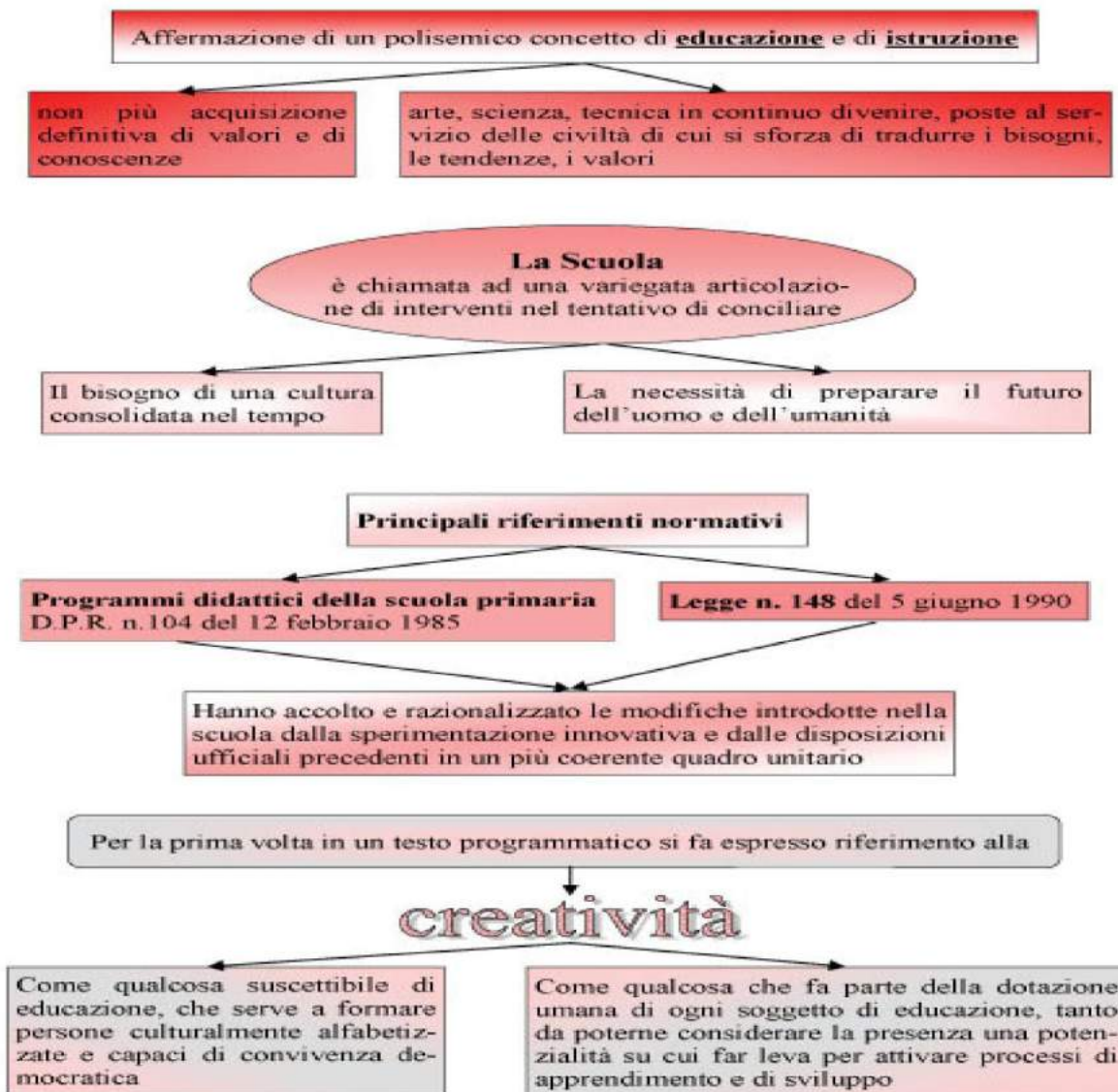
Educare allo sviluppo del pensiero creativo è necessario per

Rispondere al bisogno individuale di autorealizzazione personale

Inseminare condizioni di progresso e di nuovi orizzonti di civiltà



La legislazione scolastica

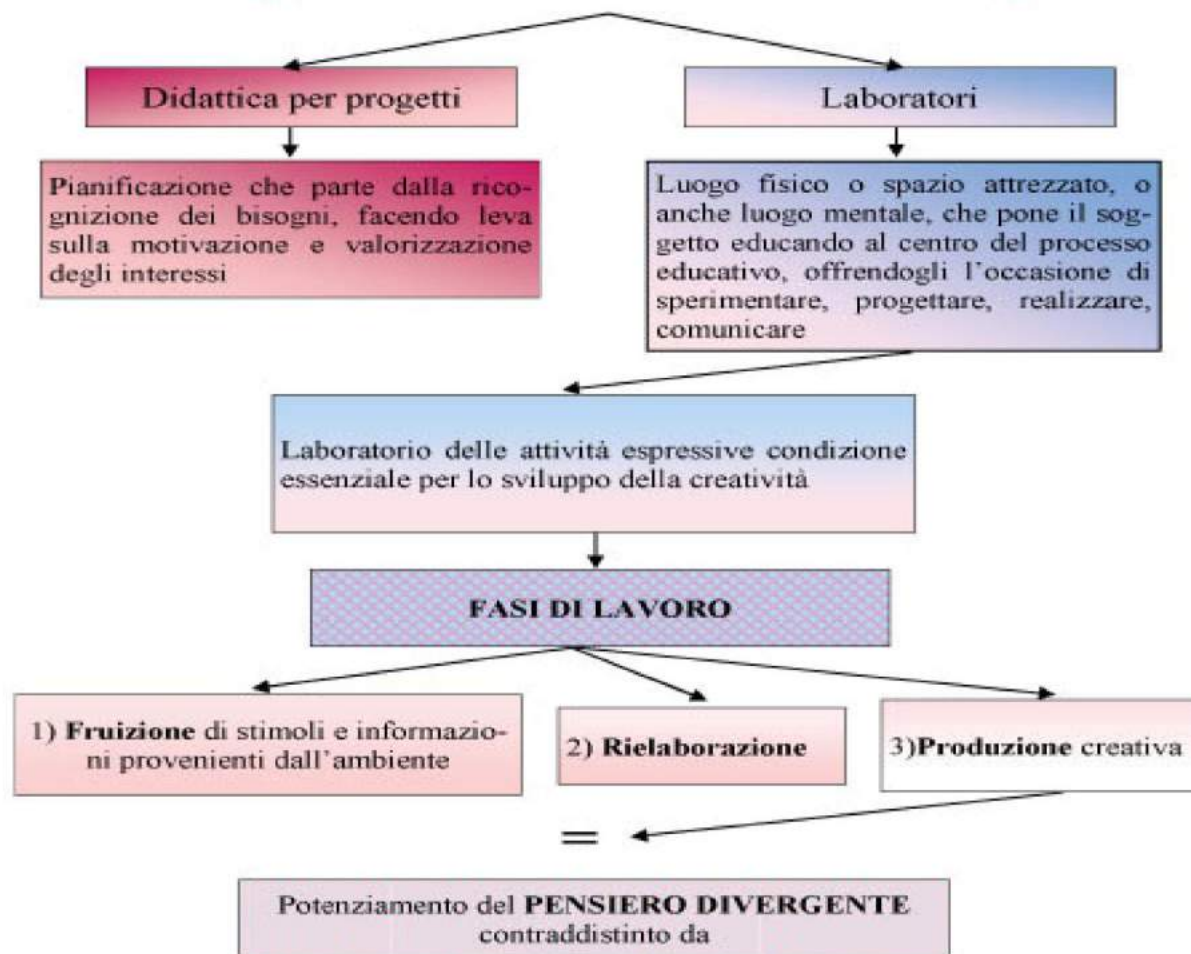


un'interpretazione e un'analisi psicologicamente meno impressionistica e meno viziata da convergenze soggettive,
e un'azione pedagogicamente più fruttuosa e attuale dei soggetti dotati di alto potenziale creativo e di quelli che ne sono forniti in misura minore.

gli attributi di una condotta, considerati scomodi nel passato, quali il **gusto di porre problemi**, **l'umorismo**, **il senso della sregolatezza** produttiva di nuovi criteri in particolari ambiti del conoscere, **l'insofferenza verso clichés tradizionali**, la **ricchezza di idee originali**, la capacità di **formulare ipotesi** e di **trovare interpretazioni insolite**, diventano elementi da apprezzare e sfruttare adeguatamente.



Strategie didattico-metodologiche



fluidità

flessibilità

originalità

elaborazione

valutazione

La creatività fa capo ad un intreccio globale tra motivazioni interne e sollecitazioni sociali, bisogni e rinforzi, curiosità ed emozioni che nascono dall'aver scoperto e realizzato qualcosa di nuovo.

Se c'è qualcosa che già esiste, qualcosa che già è stato descritto, si tratta quindi di utilizzarlo in modo innovativo, di individuarvi degli elementi che vanno al di là delle sue apparenze o significati immediati.

Creare, giocare, innovare, dar corpo a una propria idea: tutto questo non ci rimanda quindi soltanto ad una visione prettamente operativa del cervello e dell'intelligenza, ma ad un'ottica più generale, in cui la mente prende forma a partire da un complesso gioco tra visioni del mondo, emozioni e desideri.



La scuola, nell'assolvere ai compiti e alle funzioni definiti dall'Ordinamento dello Stato, deve promuovere lo sviluppo **del pensiero creativo** e del pensiero **divergente**, per garantire la formazione di personalità **autonome, sicure, critiche, libere**, che abbiano come fine ultimo non solo l'**autorealizzazione**, ma l'impegno a contribuire **allo sviluppo della collettività**.

Una **pedagogia della creatività**, oltre a far credito sulle iniziative dell'insegnante o della scuola, deve essere compresa e ricercata anche dall'intera società, la quale deve acquisire la convinzione che l'educazione nasca dall'azione sinergica di ogni potenza formatrice e dalle singole volontà.

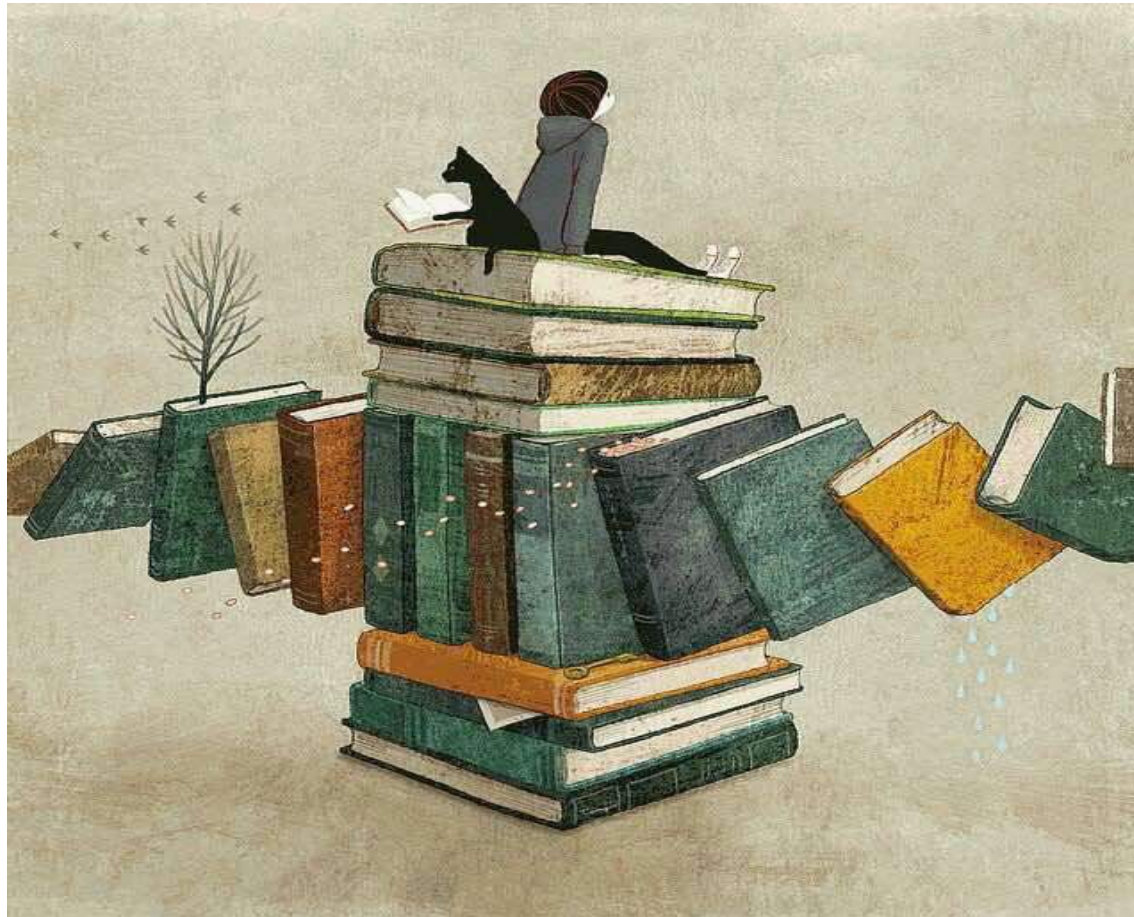
Favorire lo sviluppo della creatività è uno dei presupposti indispensabili per vincere la sfida dei tempi.



“La creatività rappresenta la via d’uscita in tanti momenti, è importante per realizzare i nostri sogni, attivare idee utili, uscire dal grigiore delle cose comuni, serve a scoprire le ricchezze che ci portiamo dentro e a riprenderci la vita: un tocco di creatività ci è utile nella vita di tutti i giorni, a scuola, in famiglia, nel lavoro”



Resisto, dunque sono...





dedicato a chi lavora con creatività e passione



Palpitaciones Intactas, Oleo Sobre Lienzo

